



COMUNE DI NURALLAO **Città Metropolitana di Cagliari**

Ordinanze Sindaco

N. 12 DEL 14-05-2026

Oggetto: Attuazione prescrizioni regionali antincendio 2026

IL SINDACO

PREMESSO CHE: all'interno del territorio comunale la presenza di: terreni, aree non edificate, abitazioni abbandonate, aree ricoperte da erbacce, sterpaglie e materiale secco di varia natura, materiali e rifiuti abbandonati aventi un potenziale rischio di infiammabilità, costituiscono una reale causa di pericolo per il diffondersi di eventuali incendi;

RILEVATO CHE: l'avvio della stagione calda e la crescita della vegetazione spontanea costituiscono una contingente situazione ottimale per la diffusione delle zecche ed insetti costituisce causa di potenziale insorgenza di patologie a carattere sanitario;

VISTA: la Delibera della Giunta Regionale nr. 05/48 del 29/01/2025 – Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025 - Aggiornamento 2025, con la quale la Regione Sardegna, in attuazione all'art. 3, comma 3 lett. f) della Legge 21/11/2000, nr. 353 e ss.mm.ii. e della Legge Regionale nr. 8 del 27 aprile 2016, ha emanato il provvedimento che disciplina le prescrizioni di contrasto alle azioni determinanti anche solo potenzialmente, l'innescò d'incendio nelle aree e nei periodi a rischio, determinando dal 1° Giugno al 31 Ottobre il periodo in cui vige "lo stato di elevato pericolo di incendio boschivo";

DATO ATTO che, alla data di predisposizione della presente ordinanza, la suddetta deliberazione costituisce l'ultimo aggiornamento regionale in materia di prescrizioni antincendio boschivo, fatte salve eventuali successive disposizioni, modifiche o aggiornamenti emanati dalla Regione Sardegna per l'annualità 2026;

RITENUTO: indispensabile tutelare la pubblica incolumità, nonché l'igiene pubblica nel centro abitato e nelle aree ad esso limitrofe, ponendo in essere misure di prevenzione adottate dalla Giunta Regionale ai fini della salvaguardia e della tutela dell'ambiente, nonché della salute pubblica nel periodo a prevalente rischio per la potenziale proliferazione di insetti e parassiti nocivi per la salute dell'uomo;

CONSIDERATA: la necessità da parte dei proprietari, conduttori o detentori a qualunque titolo dei fondi privati

e pubblici nel centro urbano e nelle sue adiacenze, quali giardini, aree incolte, lotti ineditati, una integrale, costante e continua pulizia, unitamente a un'attività di mantenimento delle stesse condizioni di cui sopra di dette aree;

DATO ATTO CHE: Le Prescrizioni regionali antincendi per l'anno 2025 stabiliscono che dal 1° giugno al 31 ottobre, su tutto il territorio regionale, vige lo "stato di elevato pericolo di incendi boschivi" (Art. 7 Allegato alla D.G.R. nr. 05/48 del 29.01.2025);

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sul potere di ordinanza dei Sindaci;

VISTA la Legge Quadro sugli incendi boschivi del 21 novembre 2000, n. 353;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norme in materia ambientale;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 27 aprile 2016;

VISTO il T.U.L.S. testo unico leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265

VISTA la Legge 24 novembre 1981, n. 689;

ORDINA

Di fare proprie le prescrizioni di cui agli allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale 5/48 del 29 Gennaio 2025 "Prescrizioni regionali antincendio 2023-2025. Aggiornamento 2025", che si intendono qui integralmente richiamate.

Ai sensi titolo IV art. 16 del "PIANO REGIONALE DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI 2023-2025" Anno 2025:

1. Entro il 1° Giugno:

- i proprietari e/o conduttori di terreni appartenenti a qualunque categoria d'uso del suolo, sono tenuti a ripulire da fieno, rovi, materiale secco di qualsiasi natura, l'area limitrofa a strade pubbliche, per una fascia di almeno 3 metri calcolati a partire dal limite delle relative pertinenze della strada medesima all'interno dei propri confini;
- i proprietari e/o conduttori di fondi agricoli sono altresì tenuti a creare una fascia parafuoco, con le modalità di cui alla lettera a), o una fascia erbosa verde, intorno ai fabbricati rurali e ai chiusi destinati al ricovero di bestiame, di larghezza non inferiore a 10 metri;
- i proprietari e/o conduttori di colture cerealicole sono tenuti a realizzare una fascia arata di almeno 3 metri di larghezza, perimetrale ai fondi superiori ai 10 ettari accorpati;
- i proprietari e/o conduttori dei terreni adibiti alla produzione di colture agrarie contigui con le aree boscate definite all'art. 2, devono realizzare all'interno del terreno coltivato, una fascia lavorata di almeno 5 metri di larghezza, lungo il perimetro confinante con il bosco;
- i proprietari e/o conduttori di terreni siti nelle aree urbane periferiche o intercluse nel tessuto urbano, devono realizzare, lungo tutto il perimetro, e con le modalità di cui alla lettera a), delle fasce protettive prive di qualsiasi materiale secco aventi larghezza non inferiore a 5 metri.

2. I proprietari delle strade e pertinenze stradali, sono tenuti a realizzare una fascia perimetrale di 200 metri dall'abitato. Tali condizioni devono essere mantenute per tutto il periodo in cui vige l'elevato pericolo di incendio boschivo

3. I rifornitori ed i depositi di carburante, di legname, di sughero, foraggio e di altri materiali infiammabili

e combustibili, posti al di fuori dai centri abitati, devono rispondere alle norme de criteri cautelativi di sicurezza vigenti e dovranno essere muniti di apposita autorizzazione prevista dalla normativa vigente; I proprietari e gestori di cui al comma precedente, entro il 1° giugno, hanno l'obbligo di realizzare, intorno ai suddetti depositi o rifornitori, fasce di isolamento larghe almeno 10 metri, libere da qualsiasi materiale infiammabile o combustibile e comunque di larghezza non inferiore al doppio dell'altezza della catasta di materiale stoccato;

4. Entro il 15 maggio, ai sensi delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF), chiunque proceda a tagli boschivi e interventi selvicolturali in genere, deve provvedere alla completa rimozione degli alberi abbattuti e di tutte le parti legnose risultanti. Per i tagli effettuati in data successiva al 15 maggio, lo sgombero delle tagliate dai residui di lavorazione di cui al presente articolo è contestuale ai tagli medesimi. Sono fatte salve le deroghe e le prescrizioni dei Servizi Ispettorati Ripartimentali del CFVA, formulate ai sensi dell'art. 16 delle PMPF approvate con Decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente del 31 marzo 2021;
5. Nel periodo dal 15 Maggio al 30 Giugno e dal 15 Settembre al 31 Ottobre i proprietari ed i conduttori di terreni, giardini, cortili, aie, nonché delle aree adiacenti a fabbricati appartenenti a qualunque categoria d'uso del suolo possono, sotto la propria diretta responsabilità penale e civile, procedere all'abbruciamento di stoppie, frasche, cespugli, residui di colture agrarie o di altre coltivazioni, di pascoli nudi, cespugliati o alberati, nonché di incolti, solo se muniti di apposita autorizzazione rilasciata dalla Ispettorato Forestale competente per territorio. Nella stessa autorizzazione saranno riportate ulteriori condizioni e prescrizioni specifiche.
6. Entro il 1° Giugno i proprietari, gli affittuari, i conduttori di terreni, giardini, cortili, aie, come pure delle aree adiacenti ai fabbricati, appartenenti a qualunque categoria d'uso del suolo, siti all'interno delle aree urbane, sono tenuti ad effettuare un'accurata opera di pulizia da rovi, sterpaglie e materiale secco di qualsiasi natura ed altri rifiuti infiammabili, compresi quelli vetrosi, nonché ad effettuare un'accurata opera di disinfestazione, al fine di scongiurare il proliferare di insetti e parassiti dannosi per la salute dell'uomo e degli animali.

Tali situazioni devono essere mantenute per tutto il periodo in cui vige lo stato di elevato rischio di incendio.

SANZIONI

- a. Salvo che il fatto non costituisca reato, le violazioni di cui ai punti dal n. 1 al n. 3 della presente Ordinanza, di cui alle prescrizioni antincendio impartite dalla Regione Sardegna in allegato alla Delibera della Giunta Regionale n. 11/34 del 30 Aprile 2024, saranno punite a norma dell'articolo 24, dell'allegato alla D.G.R. di cui sopra, che prevede "La violazione dei precetti di cui alle presenti prescrizioni é punita a norma della legge del 21 novembre 2000, n. 353, così come modificato dal DL 08.09.2021, n. 120 convertito, con modifiche, dalla L. 8.11.2021, n. 155 e dell'art. 24, commi 5 e 6, della Legge Regionale 27 aprile 2016, n. 8, secondo quanto indicato nell'Allegato D (prontuario sanzioni amministrative);
- b. Le violazioni di cui ai punti n. 4 della presente Ordinanza, saranno punite a norma dell'art. 7 bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, introdotto dall'art. 16 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma non inferiore a Euro 25,00 e non superiore a Euro 500,00. E' ammesso il pagamento

in misura ridotta pari a Euro 50,00. In caso di mancata oblazione si applicheranno le procedure di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689;

c. Trascorso il termine imposto per la pulizia delle aree, senza che l'obbligato abbia ottemperato all'ordine ingiunto, si provvederà d'ufficio a spese del contravventore, procedendo, altresì, ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale, ad informare l'Autorità Giudiziaria competente;

d. Per quanto non annoverato nella presente Ordinanza, si rimanda alle prescrizioni e disposizioni in materia di Prevenzione Incendi prescritte con allegato alla Delibera della Giunta Regionale n. 5/48 del 29 Gennaio 2025;

DISPONE

La presente Ordinanza viene resa nota al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Nurallao e sul sito istituzionale dell'Ente. Le disposizioni della presente ordinanza si intendono automaticamente adeguate a eventuali aggiornamenti regionali.

AVVERTE

Che il mancato rispetto delle Ordinanze Sindacali costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Sardegna entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione del presente provvedimento. In alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione del presente provvedimento.

DEMANDA

- al Servizio di Polizia locale, alle forze dell'Ordine e a tutti i soggetti incaricati di vigilanza in materia ambientale, il controllo sul rispetto della presente Ordinanza, perseguendo i trasgressori a norma di legge;
- agli uffici competenti la massima pubblicizzazione della stessa.

Sindaco
Porru Rita Aida

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005)